

Codice DB1111

D.D. 13 febbraio 2012, n. 100

Azienda agri-turistico-venatoria "Mandria di Santhia" (VC). Rinnovo concessione e zone addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia di tipo C.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rinnovare la concessione di azienda agri-turistico-venatoria denominata "Mandria di Santhia" di ha 931.26, ubicata nei Comuni di Santhia, Carisio, Cavaglia e Salussola e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Vercelli, a favore del Sig. DEL ZOPPO Claudio, fino al 31.01.2021;

- di rinnovare la zona di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna, germano reale, quaglia e pernice rossa, denominata "Margaria", avente una superficie di ha 292, fino al 31.01.2021;

- di ripristinare i confini dell'azienda includendo nella stessa i mappali di cui al foglio 16 sub. 19, 24, 25, 26, 33, 34, 35 in uso all'azienda agri-turistico-venatoria "Il Germano Reale".

Pertanto il concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria "Il Germano Reale" è tenuto a modificare il confine dell'azienda escludendo ha 17 dei sopra citati mappali per cui la superficie complessiva dell'azienda risulterà di ha 283.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella L.R. 70/96, nella D.G.R. n. 15-11925 dell'8.03.2004 e successive modificazioni, nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e successive modificazioni, nella determinazione dirigenziale n. 241 del 22.10.1998 e nella determinazione dirigenziale n. 74 del 18.03.1999.

La presente determinazione verrà trasmessa ai Concessionari delle aziende agri-turistico-venatorie interessate e alla Provincia di Vercelli.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P..

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie